

PRESIDENTE. Dunque propone l'onorevole Biancheri un aumento?

BIANCHERI, avv. Propongo un aumento di 50,000 lire, portando lo stanziamento a 150,000 lire.

PRESIDENTE. La Commissione accetta?

VALERIO, relatore. Come ha indicato l'onorevole Biancheri, lo stanziamento totale ammesso dalla legge per la strada in Valle Roja fu in totale di 1,231,000 lire, delle quali 738,000 riguardano il tronco che è appaltato, e le rimanenti 400,000 lire circa riguardano un altro tronco al quale sarà da pensarsi poi. Per questo tronco appaltato una parte del fondo, fino a tutto il 1867, si può dire esaurito, e rimarrebbero pel fondo dell'anno corrente 100,000; e da stanziarsi ancora tutto il fondo sancito per legge, 238,000 lire.

La questione proposta dall'onorevole Biancheri non conduce ad un reale aumento, conduce solo a riportare parte dello stanziamento che dovrebbe farsi nei due anni 1869 e 1870 sopra l'anno corrente.

Se risultasse che effettivamente nel corso dell'anno corrente queste 100,000 lire non bastano, la Commissione aderirebbe all'aumento richiesto.

Essa tuttavia non l'ha proposto, e non potrebbe aderirvi per ora, perchè dalle informazioni ricevute sembrerebbe che la somma proposta fosse bastante: aspetta quindi la Commissione, la quale si rivolse anche all'onorevole ministro per avere informazioni in proposito, di sentire il suo avviso, e prega anche la Camera, prima che giudichi dell'opportunità di questo stanziamento, di udire le comunicazioni che sia per darci l'onorevole ministro.

CANTELLI, ministro pei lavori pubblici. Sebbene le riduzioni nelle spese straordinarie non siano vere economie, ma trasporti da un esercizio ad un altro quando si tratta d'opere approvate per legge, ho tuttavia cercato di farne in più larga scala mi fosse consentito. Quindi nel bilancio 1868 ridussi queste spese nei più stretti limiti. Io ho proposto infatti solo quelle somme che erano assolutamente necessarie pei lavori in corso nell'anno, quelle somme cioè che si fosse certi di spendere, tenendo pure conto dei residui degli esercizi precedenti.

Ora io ho fatto fare un esame dello stato attuale della contabilità, e sembra veramente che, qualora si vogliano spendere 14,000 lire al mese, mi occorrerebbero 40,000 lire di più per arrivare alla fine dell'anno.

Per questa ragione, se la Commissione non dissente, io non avrei difficoltà ad acconsentire alla proposta dell'onorevole Biancheri, che la somma di questo capitolo sia portata da lire 100,000 a lire 150,000.

VALERIO, relatore. La Commissione non dissente.

PRESIDENTE. Allora, se non vi è alcuna proposta in contrario, metto immediatamente ai voti il capitolo 50 colla nuova somma assentita dal Ministero e dalla Commissione:

Sistemazione della strada in Valle Roja, numero

XV classifica, fra Ventimiglia ed il rio Vallone (Porto Maurizio) (Spesa ripartita), lire 150,000.

(È approvato.)

Capitolo 51, *Costruzione dei tronchi in lacuna nelle provincie di Genova, Pavia e Piacenza, lungo la strada nazionale da Genova a Piacenza per Bobbio, numero XX classifica (Spesa ripartita), lire 150,000.*

FOSSA. Siccome su questo capitolo è stata presentata una proposta, pregherei l'onorevole presidente di darne lettura.

BERTEA, segretario. (Legge) « I sottoscritti propongono che la Camera deliberi di aumentare di lire 100,000 la somma di lire 150,000, proposta dal Ministero e dalla Commissione nel bilancio dei lavori pubblici, per l'esercizio del 1868, al capitolo 51, *Costruzione dei tronchi in lacuna nelle provincie di Genova, Pavia e Piacenza, lungo la strada nazionale da Genova a Piacenza per Bobbio.*

« Fossa, Vincenzo Ricci, Merialdi, Giovanni Ricci, Carini, Serra-Cassano, Cairoli, Viacava, Pescetto, Griffini, Salvago, Podestà, Castagnola, Molino, Oliva, Casaretto, Bixio, Cadolini, Geranzani. »

PRESIDENTE. Il deputato Fossa può parlare.

FOSSA. Signori, sono assai dolente di dover prendere la parola in questo momento, perocchè se brevi ed incontestabili argomenti potrebbero forse bastare a persuadere la Camera della necessità dell'aumento richiesto da me e dagli onorevoli nostri colleghi che ne hanno firmata la proposta, avrei però bisogno e sento il dovere di ampiamente esporre alla Camera alcuni fatti sui quali il ministro dei lavori pubblici deve seriamente portare la sua attenzione, se non si vuole che il denaro dello Stato sia speso inutilmente, e meglio direi, se non si vuole che continui ad essere sprecato con danno della nazione e senza vantaggio delle popolazioni più da vicino interessate nell'oggetto della spesa, e delle quali il Parlamento pure intende di migliorare le sorti.

Ma da una parte sono avvertito che l'ora in quest'oggi è già molto avanzata, e dall'altra mi viene rammentato che domani la Camera sarà prorogata, e che perciò è necessario che non sia ritardata la votazione anche di questo bilancio. Non sono solito di abusare della pazienza della Camera; oggi, meno che mai, mi sarebbe permesso di farlo.

La strada di cui si tratta è la grande via designata, ed anzi incominciata, nelle vicinanze di Genova fino dal primo Impero francese, che, lasciando a mezzogiorno la metropoli della Liguria, e, traversando l'Appennino, deve, con uno sviluppo di circa cento quaranta chilometri, mettere per Torriglia, Ottone, Bobbio e Rivergaro a Piacenza. Essa valica e si distende sopra una delle principali catene, sopra uno dei più culminanti contrafforti dell'Appennino settentrionale o ligure che va degradando nelle valli del Po. Il carattere eminent-